

## San Vitale, monaco di Gaza (tra il VI e il VII secolo)

In una istruzione sull'ottavo comandamento il ven. Lanteri citò il caso di san Vitale, monaco di Gaza. Di lui se ne parla nella *Vita* di san Giovanni l'Elemosiniere (556-617), patriarca di Alessandria<sup>1</sup> redatta da Leonzio di Neapoli di Cipro.

Vitale, raggiunta l'età di 60 anni, decise di dedicarsi all'apostolato in favore delle donne traviate. Si recò quindi ad Alessandria allo scopo di trovare un lavoro che gli permettesse di realizzare la sua nuova vocazione. Guadagnato del denaro lo offriva ad una prostituta a condizione che abbandonasse la sua squallida vita. Arrivava perfino a trascorrere la notte presso la sua protetta per poterla meglio sorvegliare, pregando affinché si realizzasse pienamente quest'opera di redenzione.

Il suo apostolato suscitò le reazioni di anime ben intenzionate che si affrettarono a denunciare Vitale presso il vescovo san Giovanni. Commenta il ven. Lanteri in merito:

“Così quel santo religioso Vitalio che andava la sera a cacciarsi nei postriboli, pare non faceva altro che patteggiare con quelle donne col danaro alla mano, perché non facessero male in quella notte? Dunque, anche con indizi evidenti non è lecito giudicare male, e Gesù Cristo stesso non fu giudicato pessimo?”.<sup>2</sup>

Il vescovo san Giovanni non decise affatto di intervenire contro il santo, che del resto non diede occasione ad alcuna critica, mentre le donne di malavita si convertirono in gran numero.

Quando san Vitale morì, presso il suo corpo, fu trovata una tavoletta sulla quale era scritto questo ammonimento: *“Abitanti di Alessandria, non giudicate avanti tempo, finché non venga il giorno del Signore”*.

Riconoscenti verso il loro redentore, le protette di san Vitale proclamarono tutti i benefici ricevuti dal santo, cui furono rese esequie trionfali.

La sua memoria era ricordata l'11 gennaio.

---

<sup>1</sup> San Giovanni Elemosiniere nacque intorno al 556 nell'isola di Cipro, ad Amatonte. Sin dall'infanzia si manifestarono nel piccolo Giovanni i segni della santità. Ma ubbidendo alle volontà dei suoi genitori, venne avviato agli studi e al matrimonio, sebbene egli fosse riluttante. Ebbe due figli che, però, prematuramente morirono insieme alla moglie. Libero da ogni legame terreno, Giovanni si dedicò a Dio e ai poveri, «*i miei padroni e signori*». Alla morte del Patriarca di Alessandria d'Egitto, Giovanni, per acclamazione del popolo, salì sulla cattedra vescovile, trasformando la città in un centro di studi e di virtù cristiane.

<sup>2</sup> Pre,2335m:T1,4,4; Vol. Quarto, pag. 3224.